

Che cosa cambia nel mondo dell'informazione dopo la riforma

Le categorie che lavorano nell'informazione - giornalisti, editori, tipografi - hanno espresso la loro soddisfazione perché finalmente la riforma dell'editoria è stata varata.

La legge sull'editoria piace anche ai lettori?

nel, di svincolarsi dal nodo debitorio, di introdurre le profonde innovazioni tecnologiche che stanno dando all'arte editoriale un volto totalmente nuovo, di ridurre sensibilmente i costi.

tardo della legge di riforma, è facile immaginare come la stampa comunista - che non ha e non ha mai avuto introiti segreti - sia stata e sia in particolari difficoltà.

Siamo impegnati (e continueremo a informare) passo passo di quanto si sta facendo in una trasformazione tecnologica completa di tutte le nostre attrezzature di composizione, stampa, trasmissione, spedizione.

Un'ultima osservazione. Non si può più, ormai, considerare i vari comparti del sistema delle comunicazioni separati l'uno dall'altro. È in atto un'integrazione sempre più accentratrice tra informazione stampata e informazione via etere, con una coesistenza tra pubblico e privato che è fonte di chiarezza e di tensione e di ordine.

Luca Pavolini

La conoscenza dell'effettiva proprietà dei giornali e delle operazioni di compravendita, la pubblicità dei bilanci e dei finanziamenti, il divieto di concentrazione delle testate nelle stesse mani al di sopra del venti per cento, mettono chi acquista un quotidiano in condizione di scegliere, e di capire quali interessi sono dietro ogni giornale.

Vi è poi il secondo aspetto, quello del risanamento delle imprese editoriali. Gli anni perduti hanno lasciato tracce drammatiche. I giornali sono stati praticamente strozzati, molti hanno dovuto soccombere, moltissimi boicottano.

La legge testé approvata avvia al superamento di questa situazione. Non è certo qualcosa di perfetto. Ma nel giro di alcuni anni potrà permettere alle aziende di uscire dal tunnel.

L'attore ha recitato Dante dall'alto della Torre degli Asinelli

Bene affascina migliaia di bolognesi

Le terzine che sublimano l'amore contro la violenza - Una serata straordinaria e indimenticabile nel clima di passione civile che accompagna la commemorazione della strage del 2 agosto - Un grande e caloroso successo che ha chiuso la bocca ai detrattori



non solo di rappresentazione si è trattato: era un certissimo e una certissima armonia densa di significati culturali, pervasa di una tensione cui si addice l'attributo di «religiosa» in un senso profondo del medesimo che si esprime oggi nella richiesta collettiva di verità e moralità.

Sono oltre un milione e 700 mila gli iscritti al PCI per l'81

Table with 2 columns: Region and Percentage. Includes data for SARDEGNA (97.48%), ABRUZZO (97.24%), VENETO (96.56%), TRENTINO A.A. (96.50%), MOLISE (96.81%), FRIULI V.G. (96.79%), LAZIO (96.40%), PIEMONTE (96.24%), UMBRIA (95.83%), SICILIA (94.85%), CALABRIA (94.35%), CAMPANIA (92.75%), VALLE D'AOSTA (92.52%), FED. PCI all'estero (92.52%).

ROMA - Alla data del 29 luglio gli iscritti al partito erano 1.705.185 pari al 97,36% dei reclutati 78.128, le donne 435.307. Negli ultimi giorni hanno raggiunto il cento per cento degli iscritti dello scorso anno le Federazioni di La Spezia, Savona, Macerata, Aquila, Catanzaro e Crotone.

ROMA - Da ieri sono in vigore gli aumenti dei fitti, eccetto per i contratti soggetti a proroga, per i quali il Consiglio dei ministri ha fatto slittare di due mesi l'indicizzazione.

Il caro-fitti: 65-70 miliardi in più in agosto

In vigore da ieri gli aumenti per oltre 4 milioni di famiglie - Per i contratti soggetti a proroga rinvio di due mesi - Una dichiarazione del compagno Chiaromonte sul provvedimento governativo - Una nota di Palazzo Chigi che è contraddetta dai dati ufficiali

questo. È necessario rilanciare la produzione per sanare lo squilibrio tra domanda e offerta di abitazioni che è alla radice della crisi, rifinanziando le leggi sulla casa in modo tale da garantire, con l'interesse pubblico diretto e indiretto, e coinvolgendo gli operatori privati, la costruzione di 100.000 alloggi all'anno, secondo gli obiettivi originari del piano decennale.

zazione non può costituire una soluzione del problema, perché conterrebbe in sé ingiustizie e sperequazioni, ma può essere soltanto una condizione temporanea per varare le misure che occorrono.

tutti gli altri contratti, che fa aumentare il canone del 15,45%. Per un appartamento di 100 mq di tipo civile, situato in periferia di una grande città nel centro-nord, il fitto passa da 154.996 a 180.667 lire. Un aumento in tre anni del 50,18%.

LETTERE all'UNITÀ

I nostri compagni san fare sacrifici disinteressati e loro, invece...

Caro direttore, ti scrivo per esprimere la mia soddisfazione nell'apprendere la richiesta delle dimissioni degli organi dirigenti del loro partito da parte di quaranta parlamentari democristiani.

Spettandomi una pensione a 60 anni, ho fatto domanda, ma finora nulla ho saputo. Gli uffici ai quali mi sono rivolto continuano a rispondermi che ci vuole molto tempo per il ricongiungimento dei vari periodi di contribuzione.

Lo schermo pubblico d'estate è buio

Caro Unità, anche quest'anno, con l'arrivo dell'estate, la TV pubblica è andata in vacanza un quarto d'ora di telegiornale all'ora di pranzo e poi schermo buio fino alle 17.

Fa più fino, più cinema americano, più provincia

Caro Unità, vorrei sapere dalla TV perché in tutti i giorni scorsi e le lunghe ore di trasmissione, l'erede al trono inglese, anziché Charles, veniva chiamato Carlo, e andava benissimo, e invece sua moglie, anziché Diana veniva chiamata «Daiana».

Una volta diviso il tronco, il cuneo rimane per terra

Caro direttore, credo che il dibattito che si sta svolgendo dopo il 21 giugno specialmente sulle «Lettere all'Unità» coglie la crisi politica che viviamo oggi.

Vivere l'adesione al PCI in modo che sia scuola di comunismo

Caro Unità, vorrei rispondere a quei compagni e compagne che continuano a scrivermi a proposito dell'emancipazione delle donne e di certi compagni «maschilisti».

La povera rossa bandiera sotto tre emblemi diversi

Caro Unità, è sorto lo scandalo della Loggia massonica P2 e la stampa ne dà il seguente giudizio: «Un battaglione di imbecilli comandato da un plotone di farabutti». E in questa Loggia P2 c'erano dei socialisti e dei socialdemocratici.

La pentola sul fornello con la fiamma troppo alta

Caro Unità, ecco qual era la ragione per cui esclusero per 35 anni i comunisti dal governo: non si voleva che controllassero il malfatto.

La solita «via crucis» del pensionato al minimo

Caro Unità, diversi giorni fa è stata riportata la notizia: «Scotti per i viaggi internazionali degli anziani». Si chiedono informazioni al sindacato pensionati ma non sanno niente; si chiede all'Ufficio comunale competente: non sanno niente; si prova presso la Stazione ferroviaria di città: «Dire che vi è solo la «Carta d'argento» per uso interno; per la rete internazionale non sanno niente.

Perché non cita anche gli «Atti degli Apostoli»?

Caro Unità, il Presidente americano Reagan nel colloquio a Ottawa con il nostro Primo ministro Spadolini, per giustificare la propria conversione da democratico di sinistra a repubblicano di destra nello schieramento politico del suo Paese, ha fatto riferimento alla lettera di Paolo di Tarso (S. Paolo) ai Corinzi in cui si legge: «Ero un bambino e parlavo come un bambino, poi divenni un adulto e misi da parte le cose da bambini».

I Comuni aiutino a compilare i «740»

Caro Unità, sono un pensionato, ho fatto per la maggior parte della mia vita il salario fisso, dodici anni di vita militare, non certo violento, dei quali sei come prigioniero in Australia. Scrivo perché ritengo che si dovrebbero interessare i Comuni per la compilazione dei moduli 740, con degli impiegati. Invece dobbiamo trovare noi quello che è capace di riempire codesti moduli e dobbiamo poi pagare le 10 o anche le 15 mila lire; e questa è una speculazione sempre nelle tasche dei più deboli.

O finalmente la pensione o almeno un trattore e una decina di vitelli

Signor direttore, ho lavorato tutta la vita ed ora a 62 anni mi trovo senza poter lavorare per cui non so come affrontare il problema della sopravvivenza.